

APPUNTI sul coraggio nella Bibbia

«Coraggio, non abbiate paura, sono io» (Mt 14,27; Mc 6,50);

Nelle lingue latine la radice del concetto che esprime il coraggio è ciò che indica il cuore: *coraticum*, dal latino volgare *coraticum*, derivato del tardo latino *coratum*, forma popolare di *cor*, cioè "cuore". Come a dire «abbi cuore!».

Il verbo che invita ad *avere coraggio* in ebraico e nelle lingue semitiche (dall'aramaico all'arabo) ha invece il significato primario di «allacciare solidamente»¹. Si trova più frequentemente negli scritti di indole storica e profetica e rimanda alla radice *hʒq* che il cui significato di **allacciare solidamente** è unito a quello dell'**essere saldo**.

Due esempi:

Is 22, ²⁰ In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; ²¹ Io rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda.	Naum 2, ¹ Ecco sui monti i passi d'un messaggero che annuncia la pace! Celebra le tue feste, Giuda, sciogli i tuoi voti, poiché il malvagio non passerà più su di te: egli è del tutto annientato. ² Contro di te avanza un distruttore. "Monta la guardia alla fortezza, sorveglia le vie, cingi i tuoi fianchi , raccogli tutte le forze"
--	--

Aver cuore, s'intende avere animo forte, significa non solo fierezza, ma far affidamento a ciò che ci circonda, che ci copre e ci protegge. In Isaia 22,20-21 è Dio stesso che protegge, dando coraggio al suo servitore Eliakim: *allacciandogli la cintura*, perché sia pronto e resistente contro ogni avversità.

Nel libro del profeta Naum si parla di un messaggero di pace, nonostante le minacce di distruzione provenienti dall'esterno. Al popolo di Dio viene ordinato di cingere i fianchi (di **avere coraggio**).

«Abbi coraggio!», è allora **«cingiti!»**, potremmo dire **«fatti circondare dall'amore e dall'azione del tuo Protettore** e sii pronto ad uscire e a partire, ad affrontare ogni ostacolo, ogni difficoltà!».

Fa venire in mente un'espressione sorprendentemente simile della lingua tedesca, dove con l'esperienza familiare di chi deve uscire e affrontare i rigori invernali si diceva e si dice ancora *“vestiti caldo” (Zieh Dich warm an)*, ma l'espressione è rimasta anche per raccomandare di “stare in guardia” come diremmo in italiano, perché sta per sopraggiungere una difficoltà fuori del comune.

Avere coraggio è dunque cingersi, ma **per le suggestioni bibliche che associo a questa idea è più che altro sentirsi cinti e protetti da parte di Dio che ha cura di noi**, anche nei momenti più drammatici, momenti imprevisti e imprevedibili. *abbi cuore*.

Di più: è sentirsi circondati dal suo amore.

Trovo una confortante, meravigliosa conferma che unisce fortezza e amore come caratteristiche della Regalità di YHWH nel **Salmo 44** (43), 4-5

«**4** ... Non fu il loro braccio [dei combattenti] a **salvarli**; ma il tuo braccio [Signore] e la tua destra e la luce del tuo volto, perché **tu li amavi**. **5** Sei **tu il mio re, Dio mio**, che decidi vittorie per Giacobbe.

¹ Cr. *hʒq* in E. JENNI - C. WESTERMANN (edd.), *Dizionario teologico dell'Antico Testamento*, Marietti, Torino 1978, 1, coll. 466-469.

Coraggio è lasciarsi fasciare dall'amore di Dio e uscire per affrontare il mondo anche se ci sentiamo piccoli e indifesi. Anche da piccoli, come quando eravamo piccoli, quando la mamma ci avvolgeva la sciarpa al collo ci abbracciava e ci diceva "ora va', esci, va' a scuola"...

Nel NT i verbi usati ed equivalenti per indicare il farsi coraggio (nell'imperativo: $\Theta\alpha\rho\sigma\epsilon\hat{\iota}\tau\epsilon$), $\Theta\alpha\rho\sigma\acute{\epsilon}\omega$ e $\Theta\alpha\rho\rho\acute{\epsilon}\omega$ con significato di:

- 1) essere di buon coraggio, di buon umore
- 2) essere baldo

Ma anche qui l'invito rivolto da Gesù o altri ad avere coraggio, o la narrazione del coraggio manifestato da alcuni, è vicino **sia alla Regalità di Dio che si manifesta in Gesù sia all'amore con il quale Dio custodisce e circonda i suoi figli.**

I brani in cui la parola ricorre sono i seguenti.

Mt 9:2 Ed ecco, gli portarono un paralitico steso su un letto. Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati».

Mt 14:27 Ma subito Gesù parlò loro: «Coraggio, sono io, non abbiate paura».

Mc 6:50 perché tutti lo avevano visto ed erano rimasti turbati. Ma egli subito rivolse loro la parola e disse: «Coraggio, sono io, non temete!».

Mc 10:49 Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!».

Mc 12:34 Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

At 9:27 Allora Barnaba lo prese con sé, lo presentò agli apostoli e raccontò loro come durante il viaggio aveva visto il Signore che gli aveva parlato, e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù.

At 23:11 La notte seguente gli venne accanto il Signore e gli disse: «Coraggio! Come hai testimoniato per me a Gerusalemme, così è necessario che tu mi renda testimonianza anche a Roma».

At 27:22 Tuttavia ora vi esorto a non perdervi di coraggio, perché non ci sarà alcuna perdita di vite in mezzo a voi, ma solo della nave.

At 27:25 Perciò non perdetevi di coraggio, uomini; ho fiducia in Dio che avverrà come mi è stato annunziato.

At 28:15 I fratelli di là, avendo avuto notizie di noi, ci vennero incontro fino al Foro di Appio e alle Tre Taverne. Paolo, al vederli, rese grazie a Dio e prese coraggio.

Rm 5:7 Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene.

2Cor 13:11 Per il resto, fratelli, state lieti, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

Ef 3:12 il quale ci dà il coraggio di avvicinarci in piena fiducia a Dio per la fede in lui.

1Te 2:2 Ma dopo avere prima sofferto e subito oltraggi a Filippi, come ben sapete, abbiamo avuto il coraggio nel nostro Dio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte.

Mt 9:22 Gesù, voltatosi, la vide e disse: «Coraggio, figliola, la tua fede ti ha guarita». E in quell'istante la donna guarì.